

IL LIBRO IN LIBRERIA, L'ULTIMO LAVORO DEL PROFESSOR GHINI. GROVIGLI PSICHICI CHE CI CAMBIANO LA VITA

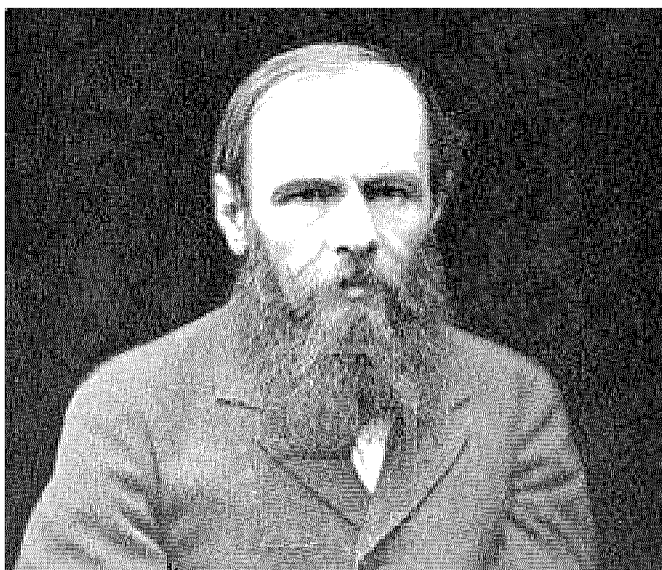
I rivoluzionari della scrittura

Giuseppe Ghini è un nome noto ai lettori de *La Voce*. Forlivese, li ha frequentato il "Morgagni", prima di varcare l'ateneo bolognese, dove si laurea con una tesi su *I fratelli Karamazov*. Dopo una breve gavetta universitaria, dal 1993 insegna a Urbino, Lingua e Letteratura Russa. Intensa la sua attività di pubblicista, su *La Stampa*, *Avvenire*, *Studi Cattolici*, *il Giornale*: come a dire che il prof non è rinchiuso nel palazzo di cristallo dell'accademia, ma ha il piglio della divulgazione. Per

questo il recentissimo volume «**Anime russe**»: **Turgenev, Tolstoj, Dostoevskij**, edito da **Ares** (Milano 2014, pp.280, Euro 15), dedicato ai «tre autori che rivoluzionarono il romanzo russo», pur nella altezza dei concetti, è godibilissimo. Intanto, per entrare nel groviglio filosofico di quei giganti. E quindi, per capire meglio i loro capolavori. Che, spudoratamente, si leggono (visto il muschio morale che li pervade) non solo come magnifiche opere di finzione, ma come viatico a una

vita migliore. Già. Il romanziere russo, quando è titanico, vuole mostrarci la via la verità e la vita. Il libro di Ghini, con apparato bibliografico idoneo e indice dei nomi, che mai cede a una vacua pedanteria, è perciò necessario per capire quanto quei capolavori siano un *al di là* totale, soprattutto nei riguardi della letteratura che si è fatta nel resto dell'Occidente. «La voce dei personaggi dostoevskiani, e in Ivan ciò è particolarmente chiaro, è portatrice di un mistero che si

nasconde nell'intimità più riposta della coscienza dilaniata dalla scelta tra bene e male»: questa è dinamica che rivoluziona la scrittura. Non a caso gli inglesi, confrontandosi con le prime traduzioni dei libri di Dostoevskij, restarono sconvolti dalla scoperta che tale grumo psichico potesse agitarsi in una pagina di fiction. Sappiamo come è finita: la triade degli scrittori russi indagati da Ghini sono quelli che hanno "fondato" la letteratura del Novecento.



Dostoevskij è questo. In centro, Lev Tolstoj

